Paura alla Cittadella dello Sport, cede un palo portabandiera: sfiorati atleti

Un palo portabandiera del gruppo piazzato nei pressi della piscina Caldarella, alla Cittadella dello Sport di Siracusa, è venuto improvvisamente giù nel pomeriggio. Forse a causa del vento, il pesante elemento si è abbattuto poco distante dagli atleti che si stavano allenando nei pressi. La buona sorte ci ha messo del suo e nessuno ha riportato conseguenze. Ma la paura è stata, comprensibilmente, tanta.
Il palo, nella caduta, ha distrutto la sedia su cui solitamente siedono gli allenatori a bordo vasca: per fortuna, in quel momento era vuota.

Strisce pedonali e segnaletica, il Comune non può spendere più di 250 euro al giorno

Da oggi debuttano le nuove norme del codice della strada. Una riguarda i pedoni e le strisce pedonali e dispone la precedenza che le auto devono sempre concedere a chi attraversa, ma anche a chi si sta apprestando ad attraversare, sulle strisce pedonali.
Con una battuta, però, verrebbe da dire che a Siracusa questa

si presenta come una norma di difficile applicazione. Le strisce pedonali raramente si vedono in strada. Scolorite, scomparse, dimenticate. L'assessore alla Mobilità, Maura Fontana, affronta il tema. "Senza alcun velo, i siracusani devono sapere che per la segnaletica abbiamo un budget di circa 7mila euro mensili. Vale a dire circa 250 euro al giorno, quando per sostituire un palo di segnaletica verticale ne occorrono già 190. Con queste somme non andiamo lontano", deve ammettere allargando le braccia. Colpa di Palazzo Vermexio disattento verso i bisogni della mobilità? "No, tutti i Comuni sono alla canna del gas. Soffrono in particolare quelli del Mezzogiorno e si moltiplicano gli appelli al governo", risponde la Fontana. Il taglio dei trasferimenti nazionali e regionali ha reso sempre meno puntuale la capacità di intervento di una pubblica amministrazione, su di un tema però avvertito dalla popolazione come la segnaletica.
Quando poi le strisce pedonali vengono dipinte, spesso sbiadiscono nel breve volgere di alcune settimane. Perchè? Risponde sempre l'assessore Fontana. "Ci sono tre tipi di vernici per queste finalità. Uno economico, ma pressochè inutile perchè va via subito. E non è quello che usiamo noi. Ce ne è un secondo tipo, di qualità intermedia, per la segnaletica ampia, ed è quello che usiamo. E poi il tipo che non va via: ma ogni bomboletta, bomboletta non un secchio, costa 25 euro. E con una bomboletta fai qualche metro lineare…".
Per non parlare, poi, dei noti problemi con tombini, buche e pozzetti. "Abbiamo in atto un contratto di appalto per la gestione di questi servizi. Il contratto non prevede la sostituzione ma la messa in sicurezza. Questo significa che l'unica cosa possibile sono quelle brutture che vediamo: paletti in ferro con rete arancione. Le somme per intervenire in maniera definitiva sono 4 volte superiori e non le abbiamo. Le amministrazioni pubbliche sono allo stremo, purtroppo non solo Siracusa".

Siracusa. Via Columba, iniziano nel pomeriggio i lavori sulla conduttura

Inizieranno nel pomeriggio i lavori di riparazione, da parte della Siam, della condotta di via Columba la cui rottura è la causa dell'allagamento formatosi in questi giorni lungo la strada. Per consentire l'intervento di manutenzione, un tratto della carreggiata, in direzione viale Ermocrate, subirà un restringimento e il servizio Viabilità del settore Trasporti e diritto alla mobilità ha emesso stamattina un'ordinanza con la quale si istituisce temporaneamente il divieto di sosta con rimozione coatta.

Ad avere ceduto, spiegano dal servizio idrico, è un tratto di una delle due condotte fognarie che, in parallelo, portano al depuratore di contrada Fusco i reflui delle zone a sud della città. Il tubo si è rotto per la troppa pressione idrica a cui è stato sottoposto dal giorno dell'alluvione poiché ha drenato anche l'acqua che si era accumulata nei campi, come hanno confermato le analisi svolte dai tecnici.

L'intervento inizia solo oggi poiché per operare è stato necessario attendere che il flusso dell'acqua si riducesse fino a livelli normali così da potere utilizzare solo una delle due condotte.

Siracusa. Ancora sul Piano Paesaggistico, Morreale: “Non c’è bisogno di altro cemento”

“Non c’è bisogno di altro cemento a Siracusa”. Per il mondo ambientalista manca ogni presupposto per pensare anche solo di riaprire il dibattito sul Piano Paesaggistico ed i suoi vincoli di tutela. “Per decenni hanno costruito allegramente tutto quello che volevano, senza il rispetto di alcuna regola, e ancora vorrebbero continuare a farlo. Hanno versato asfalto e cemento nella maniera più selvaggia possibile, anche in aree di valenza archeologica, naturalistica e paesaggistica, distruggendoli per sempre, le loro betoniere non si sono fermate davanti a niente, nemmeno davanti al letto di un fiume (viale L. Cadorna, via Costanza Bruno), a una terme bizantina (v. Arsenale), a
una villa liberty (Via Tisia, via Necropoli Grotticelle, viale Scala Greca), a una costa meravigliosa
(Costa Bianca, Fanusa, Ognina, Fontane Bianche) a un mausoleo greco o romano (viale Teocrito, via Necropoli Grotticelle, riviera Dionisio il Grande), a un criptoportico romano (v. Giuseppe Di Natale, v. F. Mauceri), a una spiaggia dorata (Arenella, Fontane Bianche). Solo cemento e asfalto hanno saputo offrire…”, l’analisi di Fabio Morreale, esponente di Natura Sicula ed anima del cartello di associazioni ambientaliste Sos Siracusa.

“I bambini degli ultimi decenni hanno dovuto vivere tra orribili palazzi simili a giganteschi scatoli di scarpe, senza né arte né parte, e strade asfaltate. Non un parco urbano, un polmone verde, un bosco, un giardino, un’area destinata al sollazzo o ad attività ricreative. La qualità della vita alla quale stanno costringendo i cittadini aretusei a vivere è pessima. Per lo scriteriato consumo di suolo, ogni volta che piove è una tragedia. Asfalto e cemento hanno reso

impermeabile una superficie enorme ove l’acqua non drena più ma si accumula e scorre veloce,
costringendo le strade a diventare fiumi che travolgono e allagano ogni cosa. Se nel passato tutto ciò è stato possibile, adesso basta!”, piazza duro Morreale.
Destinatari del suo messaggio? L’associazione dei costrutti edili, con il presidente Massimo Riili che nei giorni scorsi aveva parlato di “ambientalismo di maniera” e di “stupidità che deve far posto all’intelligenza”. “Rassegnatevi cari costruttori, adeguatevi al cambiamento altrimenti vivrete male, diventerete patologicamente nostalgici e anacronistici. Ormai esiste uno strumento pianificatore straordinario che da quando è entrato in vigore sta dando i suoi frutti: il Piano Paesaggistico Provinciale (PPP). Non ingessa il territorio ma lo fa sviluppare in modo sostenibile. Le aree costiere del Plemmirio, di Ognina/Fontane Bianche e dell’isola di Capo Passero si stanno salvando dal cemento e dalla speculazione grazie ai vincoli di tutela del PPP, quelli che
ovviamente non stanno bene a quella parte dell’Associazione Nazionale Costruttori Edili che vorrebbe tornare al passato”.
Ma così facendo non si rischia di mummificare il territorio?
“No. Interpretando le esigenze del momento e studiando gli errori del passato, noi ambientalisti stiamo solo chiedendo il rispetto delle regole. Non è possibile
tollerare l’irrefrenabile voglia di continuare a versare cemento in una città che è cresciuta a dismisura
a livello urbanistico, malgrado abbia subito una contrazione demografica”.

Bando della Terra: 45 ettari

a Melilli assegnati ad imprenditori agricoli e giovani agricoltori

Tre lotti di terreno appartenenti alla “Banca della terra” della Regione Siciliana affidati ad altrettanti giovani aspiranti agricoltori. Sono 83 gli ettari di terreno assegnati, di questi 45 a Melilli in provincia di Siracusa (gli altri 27 a Calatafimi-Segesta nel Trapanese e 11 a Trapani). E’ l’esito del secondo bando per la concessione (per almeno 20 anni) a imprenditori agricoli e giovani agricoltori (under 41) con l’obiettivo di rafforzare le opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali, procedere alla valorizzazione del patrimonio agricolo forestale e della biodiversità.

Il progetto approvato per Melilli riguarda l’introduzione di bovini di razze autoctone (fra cui Modicana e Ragusana) e un impianto di specie aromatiche e costruzione di un agricampeggio.

“Il governo Musumeci – sottolinea l’assessore regionale all’Agricoltura, Toni Scilla – vuole favorire l’imprenditoria giovanile nel settore agricolo valorizzando il patrimonio agricolo-forestale regionale tramite un suo uso produttivo Con il primo bando sono già stati assegnati 430 ettari a 12 aziende agricole guidate da altrettanti imprenditori under 41. Gli ettari a disposizione di questo secondo bando erano 449, di cui 419 patrimonio dell’amministrazione regionale e 30 di proprietà delle Asp”, aggiunge Scilla. “È in fase di pubblicazione il terzo bando per la Banca della Terra di Sicilia modificato sui requisiti di partecipazione, che assegna la terra prioritariamente a coloro che non possiedono alcun terreno per lo svolgimento dell’attività agricola e a seguire anche a chi è già titolare di lotti”.

L’albo della Terra è stato istituito per rafforzare le

opportunità occupazionali e di reddito delle aree rurali, per procedere alla valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale e in particolare i terreni di proprietà pubblica, le aree incolte e abbandonate, favorire l'imprenditoria giovanile valorizzando i terreni attraverso un loro uso produttivo.

foto generica dal web

Cateno De Luca in concerto a Siracusa: alla presentazione suona il clarinetto e pizzica Musumeci

Cateno De Luca è l'eclettico sindaco di Messina. In questi giorni sta girando la Sicilia in tour e la politica non c'entra (quasi) nulla. Nelle vesti di musicista – clarinettista per l'esattezza – è l'ambasciatore dell'evento di beneficenza "A modo mio" che tocca adesso Siracusa (19 novembre, teatro Vasquez) dopo Ragusa, Palermo, Trapani e Agrigento.
Protagonisti di questo tour sono i tredici giovani artisti siciliani, selezionati dalla cantautrice Grazia Di Michele e dal critico musicale Red Ronnie. Guest è proprio De Luca, accompagnato da I Peter Pan con cui firma anche un cd, "Stati d'animo".
L'appuntamento è stato presentato questa mattina a Siracusa, con la presenza proprio di Cateno De Luca che ha suonato il clarinetto per poi "cantarle" al presidente della Regione, Musumeci. Insieme a lui, il presidente dell'associazione La

casa del musicista, Luciano Fumia, e la presidente dell’Azienda Speciale Messina Social City, Valeria Asquini.

Capi di abbigliamento acquistati online e mai ricevuti: denunciata una 35enne pugliese

Ancora una truffa online, chiusa con la denuncia del responsabile. Una 24enne di Pachino era convinta di aver acquistato capi di abbigliamento attraverso la piattaforma di un noto social. Dopo aver incassato il pagamento, con una ricarica postepay, non ha però inviato alcunchè. Il profilo utilizzato è risultato falso.
Ma questo non ha fermato gli investigatori del Commissariato di Pachino che hanno identificato e denunciato una pugliese di 35 anni, già conosciuta alle forze di polizia. Dovrà rispondere di truffa on line.

foto dal web

Torna l’allerta meteo

arancione in provincia di Siracusa, altro che estate di San Martino

Il Dipartimento regionale di Protezione Civile ha diramato l'allerta meteo arancione per tutta la Sicilia. Il bollettino pomeridiano evidenzia la possibilità di precipitazioni diffuse, "anche a carattere di rovescio o temporale", in particolare sui settori meridionali e ionici, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati.
Già da alcune ore la Sicilia occidentale si trova sott'acqua a causa delle piogge diffuse. A soffrire in particolare le province di Palermo ed Enna. Ma nelle prossime ore il maltempo si sposterà sulla parte meridionale ed ionica della regione, con la provincia di Siracusa investita in pieno.
Secondo le previsioni dell'Aeronautica Militare, nel capoluogo le piogge monopolizzeranno la parte centrale della mattinata e della serata di domani, mercoledì 10 novembre. Attenzione anche alle raffiche di vento, con annunciate folate con punte massime di 40km/h. L'estate di San Martino diventa, a questo punto, una illusione.
Dopo poco più di una settimana di tregua, allora, c'è il rischio che nuove e severe precipitazioni possano tornare a complicare la quotidianità di un territorio che faticosamente sta cercando di riprendersi dal passaggio del medicane Apollo. Solo nei giorni scorsi sono state liberate dagli allagamenti ampie porzioni del siracusano: contrade, strade, sottopassaggi. Adesso si avvia la conta dei danni, dall'agricoltura alle infrastrutture pubbliche e private in attesa del riconoscimento dello stato di calamità richiesto dalla Regione per 19 comuni della provincia di Siracusa.

No-green pass: stop ai cortei in Ortigia. Nuove norme del Ministero: solo sit-in e non in centro

Il corteo dei no-green pass di sabato scorso è stato l'ultimo che ha potuto attraversare il centro storico di Siracusa. Il Ministero dell'Interno ha disposto una stretta, alla luce della ripresa dei contagi (Siracusa è tra le prime 10 province italiane per nuovi casi) e per contemperare il diritto di manifestare della minoranza contrari alla certificazione verde con il diritto alla salute della popolazione.
Si cambia, quindi. Le regole diventano più rigide. Il governo ha stabilito che sin dal prossimo fine settimana non si potranno organizzare cortei nei centri storici e nelle strade maggiormente trafficate. I No-pass, pertanto, potranno dare vita a sit.in statici e nelle zone meno trafficate delle città.
Carlo Sibilia, sottosegretario all'Interno, ha commentato alle agenzie che "le manifestazioni cosiddette No pass stanno paralizzando ogni sabato, da settimane, il centro storico di tante città, creando disagi a cittadini e commercianti, oltre a generare assembramenti tra non vaccinati. Per ovviare a questi disagi il ministero dell'Interno ha varato una stretta e stabilito regole nuove: sono concessi solo sit-in e fuori dai centri storici. Vista la risalita dei contagi saranno anche intensificati i controlli sul Green pass".

Scaduto l’incarico del commissario per la costruzione dell’ospedale di Siracusa: avanti in “prorogatio”

Il 22 settembre scorso è scaduto l’incarico da commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, affidato al prefetto Giusi Scaduto. Questo non vuol dire che si siano arrestate le operazione propedeutiche all’avvio dei lavori per la costruzione dell’atteso nosocomio: in attesa di comunicazioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il prefetto di Siracusa continua “in prorogatio” ad occuparsi delle importanti vicende. E’ una situazione che rischia di rallentare il complesso iter? Al momento parrebbe di no. Si continua a lavorare, essendo stata “ravvisata la sussistenza del preminente interesse pubblico a non ostacolare il percorso realizzativo dell’opera”. Ma è chiaro che si attendono necessari chiarimenti da Roma.

Dalla Prefettura di Siracusa hanno richiesto indicazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una prima volta il 6 settembre, in previsione della scadenza dell’incarico, e il 20 ottobre, ad incarico già scaduto. Ancora nessuna notizia circa l’eventuale proroga dell’incarico commissariale al prefetto Scaduto o alla individuazione di un nuovo soggetto istituzionale cui trasferire “la responsabilità e la documentazione inerente la progettazione e la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa”.

Nel frattempo, accelerata sul fronte della ricerca di un operatore economico a cui affidare i servizi di architettura

ed ingegneria di verifica della progettazione di fattibilità tecnica ed economica (già in itinere) definitiva ed esecutiva dei lavori del nuovo ospedale di Siracusa. Avviata dalla struttura commissariale una consultazione di mercato finalizzata alla definizione di una procedura negoziata. Prevista per il servizio una spesa di circa 2,7 milioni di euro, messi a disposizione dall’assessorato regionale alla Salute attraverso l’Asp di Siracusa. Le somme saranno poi rimborsate dalla struttura commissariale, non appena in possesso delle risorse necessarie.